

Care colleghe e cari colleghi

Iniziata la Fase 2 dell'emergenza Covid e preso atto delle dichiarazioni Aziendali che vedono nel lavoro agile la modalità preminente ancora per diverse settimane, vanno affrontati e risolti alcuni nodi critici per conciliare le esigenze del business con quelle dei lavoratori che esprimono la necessità impellente di recuperare le energie psico-fisiche.

Come sapete entro il 30 giugno vanno programmate le ferie correnti per tutto l'anno e buona parte di quelle arretrate per chi abbia dei residui, ma in alcune aree vengono già segnalati dei blocchi per la concessione delle ferie per tutto il mese di giugno e incertezza per l'approvazione dei piani ferie estivi che non permettono al dipendente una conciliazione delle necessità familiari, costringendo molti lavoratori a ricorrere al congedo straordinario Covid e alle aspettative da CCNL.

Nel mese di maggio il traffico telefonico è molto aumentato e questo ci rincuora per la ripresa e la tenuta del business, ma non possiamo nascondere che non ci sono "mani" a sufficienza, prevalentemente per il momento nel CCV e nel Back Office, per svolgere tutto il lavoro; criticità che sarebbero in parte risolvibili aprendo allo straordinario e al supplementare, autorizzando le persone, su base volontaria, ad un rientro in piena sicurezza; possibilità che non sembra ostacolata dal Gruppo Generali e che eviterebbe di richiedere a colleghi amministrativi di smaltire l'arretrato del Back Office fuori dall'orario di lavoro, in modalità di straordinario non pagato in S.W.

Al contempo un rientro graduale in sede, darebbe una risposta concreta a tutti quegli operatori del call center vendite - e sono molti- che da mesi continuano a lamentare, nonostante tutti i tentativi degli informatici di risolvere le criticità, problemi di varia natura che impattano negativamente anche sulla parte variabile della retribuzione.

Oltre a questo ribadiamo la disponibilità sindacale a trovare un accordo per consentire il lavoro straordinario e supplementare pur in presenza di lavoro agile, ricordando che Genertel non è soggetta ai vincoli dell'Accordo di Gruppo sullo S.W perché non firmataria; non è infatti comprensibile continuare a posticipare il confronto che potrebbe portare a delle soluzioni per agevolare la crescita del business, la pianificazione e il godimento delle ferie.

La App per il rientro pur non essendo obbligatoria è indispensabile per entrare in Genertel, sollecitiamo pertanto l'Azienda a trovare soluzioni alternative per chi non avesse la possibilità di installarla sul proprio cellulare personale.

Per quanto riguarda il sostegno economico erogato unilateralmente dall'Azienda al CCV nei mesi di aprile e maggio, pur non trovandolo confacente alle reali necessità (ad esempio la parte variabile di maggio di un collega di CCV passata da 500€ a 200€ ha visto un' integrazione di 80 euro con l'applicazione del moltiplicatore di 1.4, che non è stata neppure sufficiente a coprire l'effettivo gap economico) riteniamo che debba trovare un'adeguata soluzione, anche a fondo perduto, come già fatto per altre compagnie del Gruppo.

Richiediamo pertanto che Genertel si faccia tramite per invocare, se necessario, la solidarietà del Gruppo Generali.

Restiamo a disposizione per qualsiasi chiarimento.